

Messaggio di Mons. Beniamino Depalma
all'Azione cattolica diocesana a conclusione del Campo unitario

Frascati, 1-5 agosto 2008

«Siate un'azione cattolica con la bisaccia del mendicante»

Cari amici,

nei giorni del campo unitario, abbiamo vissuto un'esperienza intensa di fraternità e di condivisione. Abbiamo gustato la bellezza dello "stare sul monte", avendo costantemente davanti ai nostri occhi la presenza trasfigurante del Maestro che dà senso e spessore ai nostri cammini personali e associativi.

Al termine di questa bellissima avventura, desidero sostenervi e incoraggiarvi per il lavoro che svolgerete *a valle*: nelle parrocchie e nei luoghi dove il Signore vi invia ad essere testimoni e annunciatori del suo amore per tutti.

Con simpatia e affetto riconosco e apprezzo il prezioso contributo che donate alla nostra Chiesa diocesana nell'ordinarietà della vita delle comunità parrocchiali, e mi piace pensare ad un'Azione cattolica che sappia essere il volto nuovo delle nostre parrocchie. Un'AC che sappia essere disponibile a tutte le esigenze della comune missione evangelizzatrice, impegnata a colmare i vuoti e a sperimentare nuovi percorsi, tenacemente protesa a costruire comunione tra gruppi e movimenti, capace di offrire con creatività il proprio contributo perché la parrocchia si apra alla città.

Per questo vi dico con forza: sappiate essere, tra la gente, *mendicanti* prima ancora che maestri. Siate cioè uomini e donne che non impongono mai la fede ma che sono capaci di trasmetterne e dividerne l'*esperienza*.

Ponetevi accanto agli uomini e alle donne del nostro tempo accompagnandone il cammino, perché la fede non può essere annunciata se non lasciando trasparire la bellezza dell'incontro con il Signore risorto.

E come mendicanti, mettete nella vostra bisaccia cinque cose che parlino di quest'incontro. Ponete nelle vostre bisacce un sasso del lago di Tiberiade, un po' di erba del monte delle Beatitudini, un pezzo di pane delle dodici ceste della moltiplicazione, una scheggia della croce del Maestro, un pezzo d'intonaco del sepolcro.

Nella vostra bisaccia mettete, anzitutto, *un sasso del lago di Tiberiade*: è il simbolo della quotidianità. Abbiate il senso della bellezza della quotidianità e sappiate annunciarne il valore. La vita di ogni giorno è bella ed è il luogo prezioso in cui far crescere la relazione intima con il Signore da cui scaturisce l'impegno duraturo nella comunità ecclesiale e nella città degli uomini. Abbiate cura per l'ordinarietà della vita.

Nella vostra bisaccia mettete *un po'di erba del monte delle Beatitudini*. Le Beatitudini ci indicano il cammino per la vita felice e ci dicono che la felicità è possibile se ci si lascia amare da Dio. La più grande beatitudine è tutta qui: Dio vi ama, Dio si preoccupa di voi.

Nella vostra bisaccia mettete anche *un pezzo del pane moltiplicato*. Siate persone capaci di condivisione, capaci di condividere tutto. Sappiate condividere non soltanto le vostre cose, mettete a disposizione degli altri soprattutto voi stessi, il vostro talento, il vostro tempo.

E poi nella vostra bisaccia mettete *una scheggia della croce del Signore Gesù*, soltanto una scheggia. Siate pronti cioè anche alla sofferenza e al fallimento, sapendo però che il fallimento non è l'ultima parola. Non abbiate mai paura del fallimento! Perché il fallimento secondo la logica umana può diventare potenza di Dio, secondo la logica dello Spirito. Sappiate amare fino all'impossibile, perché soltanto ciò che si fa per amore resta!

Infine nella vostra bisaccia mettete *un pezzo di intonaco del sepolcro* che vi ricordi sempre che il sepolcro ormai è vuoto e che il Signore è con noi, cammina con noi fino alla fine del mondo.

Con voi, sogno un'Azione cattolica *bella, seria e coraggiosa*. Un'Azione cattolica *bella*, che fa venire la voglia di parteciparvi – come nei giorni del Campo – perché sprizzate qualcosa di diverso. Un'Azione cattolica *seria e coraggiosa*, che sa proporre a tutti cammini qualitativamente alti e che non si spaventa delle difficoltà, né di quelle che vengono dall'esterno, né di quelle che possono venire dal di dentro, dall'interno dei gruppi o delle comunità parrocchiali.

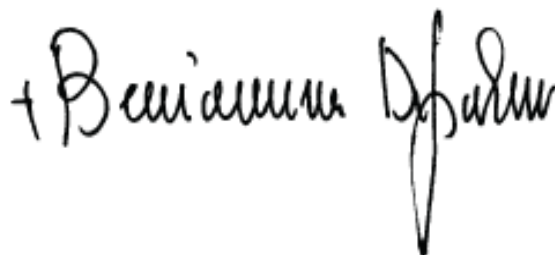
Sappiate sempre amare la Chiesa con un cuore grande e siate sempre uomini e donne con il fuoco dentro piuttosto che con il lamento sulla bocca.

Siate un'Azione cattolica che sa affrontare anche la fatica e che sa guardare avanti e lontano, perché il Signore ci chiama a seguirlo là dove Lui ci conduce.

Sappiate sempre che in questa avventura difficile e affascinante non siete soli! Il Vescovo è al vostro fianco, vi sostiene, vi incoraggia, vi accompagna con la preghiera, l'affetto e l'amicizia.

Il Signore doni a ciascuno di voi coraggio e slancio nell'impegno costante a servizio del Vangelo.

Frascati, 5 Agosto 2008



+ Beniamino D'Adda